

L'articolo unico della PDL 3 e il Capo II, articoli 5, 6 e 7 della PDL 40, con la modifica dei commi 4 e 5 dell'art. 25 della LR 17/2007 (*Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia*) prevedono e disciplinano l'introduzione della doppia preferenza di genere nel sistema elettorale dell'Assemblea regionale.

Tali proposte rappresentano un doveroso recepimento delle modifiche dell'art. 4, comma 1, della legge 165/2004 (*Disposizioni di principio, in attuazione dell'art. 122, primo comma della Costituzione, in materia di sistema di elezione*) introdotte dall'art. 1 della legge 15/2/2016 n. 20 (entrata in vigore il 26 febbraio 2016) che, pur non vincolanti per le Regioni a statuto speciale, non possono non essere tenute in considerazione dal nostro legislatore regionale.

La legge 20/2016 indica espressamente le "misure" che dovranno essere adottate per rendere effettivo "l'accesso del genere sottorappresentato alle cariche elettive", misure differenziate a seconda delle modalità di scelta dei consiglieri regionali previsti dai sistemi elettorali individuati dalle Regioni: nel caso delle liste con preferenze, il meccanismo della doppia preferenza di genere.

Si evidenzia al riguardo che la Legge regionale statutaria 18/6/2007 n. 17, nel disciplinare il sistema elettorale del Presidente, della Giunta e del Consiglio regionale, ha già "volontariamente" recepito i principi fissati dalla Legge 165/2004 in materia di pari opportunità (vedasi al riguardo art. 15, comma 3, art. 23 comma 2, art. 32).

Ragioni di coerenza legislativa e, in primis, di pieno rispetto del principio della pari opportunità tra uomo e donna nell'accesso alle cariche elettive sancito dall'articolo 51, primo comma, della Costituzione, rendono ineludibile scelte volte ad introdurre nel sistema elettorale del consiglio regionale la doppia preferenza di genere, modalità già vigente per gli organi elettivi degli enti locali della nostra Regione

Nell'esprimere il parere favorevole della CRPO, si auspica che le modifiche proposte trovino il consenso di tutte le forze politiche presenti nell'Assemblea regionale.

Annamaria Poggioli  
Presidente Commissione pari Opportunità tra uomo e donna